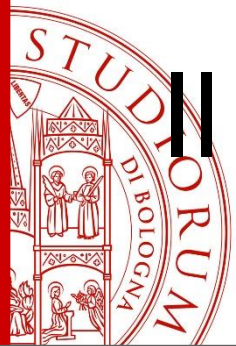


IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR): QUALI OPPORTUNITÀ PER IL TURISMO?

Patrizia Battilani – Centre of advanced studies in
tourism-Cast
UNIBO



Il Piano nazionale di ripresa e resilienza

Missione 1
Digitalizzazione,
innovazione,
competitività,
cultura e turismo

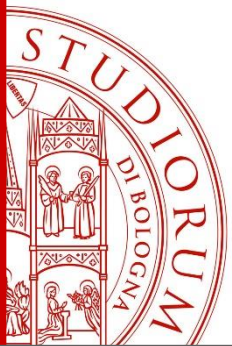
Missione 2
Rivoluzione verde e
transizione
ecologica

Missione 3
Infrastrutture per
una mobilità
sostenibile

Missione 4
Istruzione e ricerca

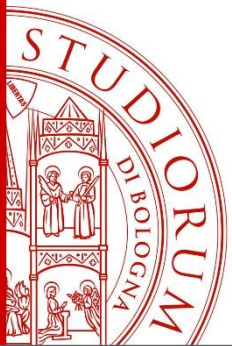
Missione 5
Coesione e
inclusione

Missione 6
Salute



Le parole chiave

- Ristrutturazione degli asset chiave turistici e culturali
 - Siti culturali delle aree metropolitane in chiave di inclusione e rigenerazione sociale
 - Piccoli borghi e aree rurale per far nascere nuove esperienze turistiche/culturali (Piano Borghi)
 - Isole minori
 - Miglioramento della sostenibilità ambientale per edifici ed eventi
 - Attrazione investimenti privati per le unità immobiliari strategiche e di prestigio per sostenere la crescita delle catene alberghiere
 - Capacity building



Le parole chiave

- Forte accelerazione della digitalizzazione del settore culturale e turistico
 - Digitalizzazione del patrimonio culturale e turistico per garantire un accesso universale alle opere d'arte e abilitare iniziative innovative di divulgazione
 - Potenziamento della piattaforma web centrale del turismo italiano

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



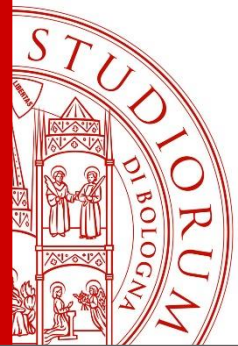
M1C3 – TURISMO E CULTURA

6,68

Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Patrimonio culturale per la prossima generazione	1,10
Investimento 1.1: Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	0,50
Investimento 1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	0,30
Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	0,30
2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale	2,72
Investimento 2.1: Attrattività dei borghi	1,02
Investimento 2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	0,60
Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	0,30
Investimento 2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto e siti di ricovero per le opere d'arte (<i>Recovery Art</i>)	0,80



3. Industria Culturale e Creativa 4.0	0,46
---------------------------------------	------

Riforma 3.1: Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali	-
---	---

Investimento 3.1: Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)	0,30
---	------

Investimento 3.2: <i>Capacity building</i> per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde	0,16
--	------

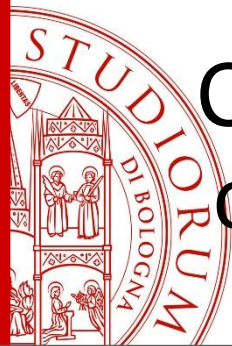
4. Turismo 4.0	2,40
----------------	------

Investimento 4.1: Hub del turismo digitale	0,11
--	------

Investimento 4.2: Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche	1,79
---	------

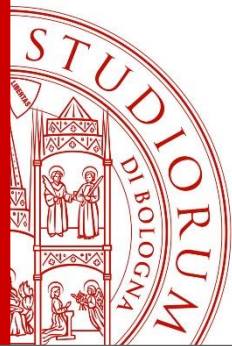
Investimento 4.3: Caput Mundi-Next Generation EU per grandi eventi turistici	0,50
--	------

Riforma 4.1: Ordinamento delle professioni delle guide turistiche	-
---	---



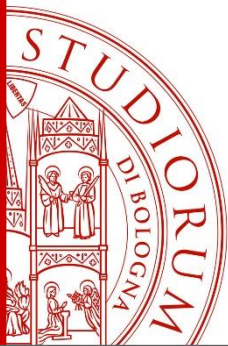
Come incrociare gli ambiti di intervento con il disegno di nuovi prodotti turistici

- L'esempio dei Cammini
 - La risoluzione approvata dalla 7^a Commissione permanente del Senato l'8 giugno 2021
 - <http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/1299728.pdf>



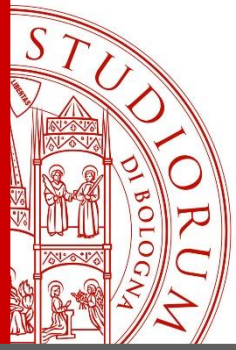
Come rafforzare il prodotto turistico dei cammini?

- "Attrattività dei borghi" (M1-C3-I.2.1) (recupero del patrimonio storico e alla creazione di piccoli servizi culturali e creazione e promozione di nuovi itinerari)
- "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (M1-C3-I.2.2) (valorizzazione di edifici storici rurali, di privati o di enti del terzo settore)
- Hub Digitale 4.1
- Caput Mundi 4.3, ove è prevista l'implementazione di una piattaforma digitale



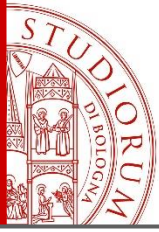
Con chi collaborare?

- Regioni ed enti locali (per una pianificazione territoriale)
 - realizzazione di aree di rispetto lungo i cammini
 - infrastrutture funzionali ai cammini
 - connettività digitale
 - sostenibilità ambientale
 - collegamento tra diversi cammini o con itinerari limitrofi con mezzi di trasporto pubblico
 - valorizzando anche le ferrovie storiche-turistiche di cui all'articolo 2 della legge 9 agosto 2017, n. 128 e sostenendo il recupero e il riutilizzo di stazioni ferroviarie dismesse e di edifici rurali.



Qualche considerazione conclusiva

- Nel PNRR il turismo e la cultura non sono disegnati come una filiera, una catena del valore
- C'è però spazio per immaginare degli interventi integrati che raccolgano risorse da diversi ambiti del PNRR



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Grazie per l'attenzione

Patrizia Battilani
CAST
Patrizia.Battilani@Unibo.it